ANNO XXXI. Martedì 28 Maggio 1878 N. 146

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 30 —	» 57 —	» 70 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero decorrono dal primo di ogni mese.

Gli abbonamenti arretrano col 1° d'ogni mese

Ciascun foglio centesimi 10 così per Roma come per le provincie

Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 67, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all' Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Daldy Bradbury et Cone., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono usi si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di pubblicità di A. TAVIGGIA, Piazza San Claudio, 94.
Prezzi: Ogni linea o spazio di linea Cent. 50.
Terza pagina cent. 1 la linea.
Pagamento anticipato.

Si pregano i signori associati, il cui abbonamento scade il 31 corrente e coloro i quali desiderano abbonarsi, a far pervenire per tempo la domanda ed il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e sbagli nella spedizione del Giornale.

Si prega altresì ad inviare unitamente al vaglia una fascia dell'abbonamento in corso.

Roma, 27 Maggio

BOLLETTINO POLITICO

La guerra d'Oriente è stata preceduta dalla Conferenza di Costantinopoli, che non approdò ad alcuna conclusione. La colpa di quell'insuccesso attribuirono i russi agli inglesi ed ai turchi, mentre questi ne ne chiamavano agli inglesi. La Porta aveva il sentimento delle necessità europee implicate nella questione orientale e sentiva che l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria non avrebbero potuto abbandonarla. Vi sono delle alleanze naturali, che non dipendono dai voleri degli uomini. Nè gli uomini le suscitano, nè hanno essi il potere di sancirle. L'Inghilterra e l'Austria-Ungheria e la Porta non erano alleate per effetto di accordi scritti e prudentemente preparati, ma per certa comunione d'interessi. La quale persuasione, oltre ad imbaldanzire la Porta le rese animo ostinatissime nelle sue idee e punto inclinata a soddisfare le esigenze della Russia. La Conferenza di Costantinopoli andò a monte.

Ora, terminata la guerra, dopo le vittorie russe, si radunò il Congresso. La mutata è ormai certa. La distribuzione delle provincie ottomane europee è stata, dice il *Times*, superata mediante una particolare redazione degli inviti, nella quale si garentisce la libertà della discussione. La Germania ha data questa garenzia in luogo della Russia. Sembra impossibile che le cose siasi risolute a riconoscere col fatto la competenza dell'Europa nella questione d'Oriente, ma non abbia voluto aderire esplicitamente al principio. L'Oriente apparisce alle razze slave, come l'Occidente apparisce alle razze latine: ecco l'idea storica e tradizionale della Russia. La quale non potrebbe quindi tollerare di buon grado che l'Europa, e particolarmente le potenze occidentali, intervenissero qual giudici ed arbitri nelle cose orientali. Alle richieste dell'Inghilterra si è opposta la Russia colla più fiera energia. E dovette doverla sopratutto che il sangue de' suoi figli e il denaro della nazione, così generosamente spesi nella guerra, non le dassero il diritto di liquidare a suo talento la più gran parte del dominio turco in Europa.

L'Europa si arroga il potere di risolvere la questione d'Oriente, senza che abbia contribuito a questa soluzione con un centesimo del suo erario e con una sola goccia del suo sangue. Alla Russia casa ha lasciato i pericoli della guerra e i sacrifici; e ne riserva a sè i benefizi e gli onori. Si può facilmente immaginare quale sforzo la Russia abbia dovuto fare per adattarsi ad accettare il Congresso quale arbitro della questione d'Oriente ed a riconoscerne l'autorità sovrana. Ma il popolo russo si sottometterà meno facilmente a questa necessaria concessione. Già un disprezzo determinato da ragioni che i popoli non conoscono e non sono in grado d'intendere. Quindi talvolta degli avvenimenti i più naturali ed inevitabili nascono dei contrasti fra i governi ed i popoli. Lo difficoltà della politica estera si risolvono allora in difficoltà di politica interna.

Ma queste considerazioni ci fanno intendere tutta la gravità del sacrificio che ha fatto la Russia. Essa ha voluto salvare almeno il suo onore proprio, riducendo di garentire essa stessa che il Congresso potrà discutere colle massime libertà l'intero trattato di Santo Stefano. Medicibile. L'inghilterra e l'Austria-Ungheria e la Porta non erano alleate per effetto di accordi scritti e prudentemente preparati, ma per certa comunione d'interessi. La quale persuasione, oltre ad imbaldanzire la Porta le rese animo ostinatissime nelle sue idee e punto inclinata a soddisfare le esigenze della Russia. La Conferenza di Costantinopoli andò a monte.

Ora, terminata la guerra, dopo le vittorie russe, si radunò il Congresso. La mutata è ormai certa. La distribuzione delle provincie ottomane europee è stata, dice il *Times*, superata mediante una particolare redazione degli inviti, nella quale si garentisce la libertà della discussione. La Germania ha data questa garenzia in luogo della Russia. Sembra impossibile che le cose siasi risolute a riconoscere col fatto la competenza dell'Europa nella questione d'Oriente, ma non abbia voluto aderire esplicitamente al principio. L'Oriente apparisce alle razze slave, come l'Occidente apparisce alle razze latine: ecco l'idea storica e tradizionale della Russia. La quale non potrebbe quindi tollerare di buon grado che l'Europa, e particolarmente le potenze occidentali, intervenissero qual giudici ed arbitri nelle cose orientali. Alle richieste dell'Inghilterra si è opposta la Russia colla più fiera energia. E dovette doverla sopratutto che il sangue de' suoi figli e il denaro della nazione, così generosamente spesi nella guerra, non le dassero il diritto di liquidare a suo talento la più gran parte del dominio turco in Europa.

L'Europa si arroga il potere di risolvere la questione d'Oriente, senza che

Con quali armi? Ve lo dicono tutti che non sono armi da punta o da taglio, ma armi politiche o morali, armi più formidabili de' fucili e de' cannoni, perocchè non ammazzano gli uomini, ma colpiscono il partito di sinistra in ciò che ha di più sacro, l'onore, la dignità, la fede nel programma.

Effetti così formidabili sono il prodotto di una causa in apparenza lieve, la presentazione del modesto schema di legge per ordinare un'inchiesta sulle strade ferrate, ed intanto incaricare lo Stato di esercitare per un anno e mezzo la rete dell'Alta Italia.

Comprendiamo l'acerbità del dolore che opprime i giornali di sinistra e vorremmo alleviarlo. Forse la loro tenerezza pel partito li appassiona soverchiamente, destando ne' loro animi dei timori, che non hanno fondamento di ragione, e mostrando loro de' pericoli, che non sussistono.

Il progetto di legge presentato alla Camera non è che il portato d'una necessità inevitabile, ed il ministero Cairoli, che l'ha presentato, potrebbe facilmente scolparsi verso il proprio partito, incolpando i suoi predecessori, che lo condussero a un estremo, in cui non gli si lasciava innanzi che l'alternativa di dover scegliere il servizio delle strade ferrate o d'incaricare lo Stato della continuazione di esso.

Non essendo neppur da pensare a sospendere d'un'ora l'esercizio delle strade ferrate, arrestando la vita economica, sociale, politica d'una nazione intelligente e laboriosa, non rimaneva altro mezzo che fare quello che i due ministeri Depretis mai non vollero, intanto che mai non seppero proporre una soluzione del problema delle strade ferrate, che non provocasse delle grandi ingiustizie nel Parlamento e dalle difficoltà finanziarie nella nazione. Le quali paventava di veder l'propri interessi affidati ad una Società, alla quale non ci sarebbe stato rimedio nè freno valido e tassativo nell'esercizio del più assorbente monopolio.

Che cosa diceva non in questo colonne e che dicevano i nostri amici nella Camera, allorchè si discuteva il famoso articolo 4 della legge del 1876? Da tutti si diceva al ministero Depretis N. 1: non legateci le mani, coll'obbligarci di presentare alla Camera una legge per l'esercizio speciale delle strade ferrate. Accettate la nostra proposta di affidare allo Stato ch'è quanto dire di assumere voi stessi, l'esercizio per un anno, e noi vi concederemo il tempo e i mezzi per studiare e potete sperare di ottener condizioni migliori e vantaggiose, che non otterreste di certo se fin d'ora vi obbligate di affidare a Società private l'esercizio di strade fer rate.

La nostra tanto modesta quanto pratica proposta fu allora disdegnosamente respinta: adesso conviene accettarla per forza, dopo due anni di tratative, dopo vivaci dispute nel Consiglio de'ministri, dopo le dimissioni dell'on. Zanardelli che affrottarono quelle di tutto il gabinetto, e, quel ch'è più, dopo che l'opinione pubblica di tutta Italia erasi manifestata apertamente ed invincibilmente contraria alle convenzioni della strade ferrate.

Sarebbe stato veramente soddisfacente che un partito, il quale, in paese libero, deve chinare il capo alla volontà della nazione, si fosse ostinato a far discutere dal Parlamento ed approvare delle Convenzioni, contro le quali protestava il sentimento morale di tutti i popoli d'Italia! Le cadute dei due ministeri Depretis ha, per fortuna, impedito che una violenza sì ignobile si compiesse e che le convinzioni di tutta la nazione si sacrificassero leggermente alle fisime d'un partito. Neppur un governo dispotico avrebbe osato imporre all'Italia una soluzione che l'amministrazione Depretis si credeva abbastanza forte da poter fargliela subire, malgrado le proteste aperte ed eloquenti della coscienza pubblica.

Ed oggi ancora l'on. Depretis si ostina a sostenere come deputato, non potendo più come presidente del Consiglio, le Convenzioni. Si ostina forse perchè persuaso della loro intrinseca bontà o per devozione ad un principio? Egli vi si ostina di certo per seguire le passioni della sinistra e per fare aspra opposizione al ministero Cairoli, il quale dovrebbe per essere considerato come il solo rappresentante della sinistra ed il ristauratore della morale politica, in tutto le maniere conculcata da' due ministeri progressisti che l'hanno preceduto.

Noi conveniamo che gli sforzi dell'on. Cairoli e dei suoi colleghi per ottenere il credito della sinistra nella Camera, non sono rimasti nè possono riuscire, ma non sono riusciti, non perchè l'esercizio delle strade ferrate della Alta Italia venga assunto dallo Stato anzichè da una Società di speculatori; non sono riusciti perchè la sinistra si era da sè sociia, tollerando i suoi capi: rappresentanti due ministeri Depretis, ch'erano un'offesa perenne a tutti i sentimenti naturali dell'Italia. Se i capitani della sinistra si conducevano coi colleghi di Depretis, de' Nicotera o dei Crispi, il paese sarebbe costretto a farsi del valore de' loro soldati? Egli li giudicò severamente e accolse con plauso l'avvenimento del ministero Cairoli, considerandolo piuttosto qual reazione morale e politica contro l'indirizzo anteriore, che qual continuatore d'un indirizzo, che tutti riconoscono e riconoscere, perfino coloro che l'avevano impresso nel loro atti e sostenuto colle loro parole.

La legge per l'esercizio delle strade ferrate non può sognare la fine d'un partito che si era consunto coi suoi errori e colla tolleranza accordata a uomini che non avevano nè meritavano la fiducia della nazione. Il ministero non compie con esso un atto di pentimento, ma ubbidisce, come chiunque è costretto di fare, ad una necessità, che avrebbe voluto prevenire, ma che i suoi predecessori vessero inevitabile; la ristrettezza del tempo e la calda stagione gl' impedirono di far altrimenti. L'accusarli ora di ciò che non era in balia loro di scansare, non è solo ingiustizia, ma ingratitudine. Egino non hanno altro merito che di aver riconosciuto tardi quello che gli altri provedevano e riconoscevano da due anni, cioè l'inanità dell'articolo 4, e proposero l'inchiesta, che, secondo noi, a quest'ora sarebbe terminata e decisa.

Che poi i giornali di sinistra si lamentino che con la loro proposta il programma della sinistra è tecnicato, non è che uno sfogo infantile di collera poco politica. Che restava del programma della sinistra? Quali ora affatto programma? Quello di Stradella? Quando mai si è pensato di situarlo, fosse pure in massima, come la più sacra delle cose? Ormai in Italia programma di Stradella significa lustre e inganni. Con esso si poterano far lo eletti ai generali, non mantener la nazione fiducisa in uomini e in un partito, i quali non avevano che parole o sempre parole e per soprappiù disordini e conflitti. Con esso fu possibile una surpresa, non uno stabile riposo del buon senso tradizionale dell'Italia. I progressisti di buona fede non ci smentiranno, ne siamo sicuri.

IL CONGRESSO

Un dispaccio da Berlino, 24, alla *Deutsche Reitung*, annunzia che alle ulteriori trattative che avranno luogo a Londra assisteranno anche l'ambasciatore germanico. Egli è autorizzato a proporre i mezzi atti ad eseguire imparziale nel caso in cui sorgesse serio difficoltà di forma. Ad ogni modo, il governo tedesco assume di spedire gl'inviti pel Congresso e di proporre la discussione dell'intero trattato di Santo Stefano, affinchè, nel caso poco probabile d'insuccesso, la responsabilità non cada nè sull'Inghilterra nè sulla Russia.

Questo ai esattezze delle comunicazioni del conte Schouvalof, si aggiunge che il medesimo riguardano tutti i punti enumerati dall'Inghilterra e sono conciliati senza eccezione. Non è probabile che sia fatta una proposta per una convenzione al Parlamento inglese, poichè il conte Schouvaloff posse rappresentante per conoscenze non prima di partire la notizia della ratificazione, egli potesse riferire a Pietroburgo la risposta inglese rispettivamente l'accettazione delle sue proposte, e ricevere nuove istruzioni.

LA CONGIURA A COSTANTINOPOLI

Il *Basiret*, giornale turco, il quale la mattina del giorno in cui scoppiò la congiura aveva pubblicato un articolo rivoluzionario di Ali Suavi, venne soppresso col il direttore arrestato.

I principali fra i cospiratori arrestati furono trasportati al ministero della guerra. Colà che ha un immenso orrore per tutti gli animali di questo genere, la rimprovorò, chiamandola folle e stolta. Stella non è stolta quasi mai di dimostrarsi contro Celia. Sembra avere per la balia via (com'ella descrive la signora Dashwood) un'ammirazione quasi altrettanto cieca quanto la venerazione di un selvaggio per il suo idolo. Vi hanno degli animali nati per la devozione e che lo vogliono usare a ogni proposito.

Sabato . . .

Finalmente s'avvicina il giorno in cui vi potrò spedire questa mia. Un mese intero è già scorso e non mi fu possibile spedirvi una linea. La prossima settimana arriverà il postale della Giamaica, e ricevorà lettere vostre, ma in tempo che la mia a voi sarà già partita. E quali si sieno le nuove che avrà da voi, una mancanza di cinque, non potrà dare segno di simpatia nè parola d'avvertimento per voi astinenze! Tutti i giorni udiamo predicare sulla brevità ed incertezza della vita; ma, che valgono tali osservazioni a sostenerci nell'assenza dalle persone amate? Chi tollera la separazione con più costanza per sapere che non è fuorchè un incidente di comune occorrenza? Che non è fuorchè il destino di ogni creatura umana? Quanti, che si sono stretta la mano nella certezza di rivedersi allo indomani, non si sono più mai incontrati oggi! Ed io sono separato dai miei più cari dall'immenso Oceano, a traversare il quale si richiede un mese e mezzo!

Mi meraviglio io stesso della mia propria serenità, la quale è invero turbata a volte da certe visioni di Olimpia costretta a contender sola con le difficoltà richieste per tenere in freno i negri. Vi riconosco che non ogni cosa più sembra di ricorrere al dottore Mac Niel. Da lui sono da aspettarsi misure meno severe che dal mio cugino dalla Valle del Cedro. Ma stia lo spesa a farvi vista? Sa no, non importa che voi ci andiate. Rammentate il mio avviso di tener Maurizio a distanza: egli è un bravo ragazzo, ma troppo incostante. Mentre scrivo queste righe, la mia attuale impossibilità di esservi utile in qualsiasi cosa accada, mi rende troppo intollerabile l'assenza.

23 febbraio.

Ieri abbiuo, io e i miei colleghi, un abbocoamento col signor B... soddisfacente per quanto possa esserlo ogli oppressi. Egli ci ascoltò con la mano giunta, illuminato, di veduto ampio. L'interesse che dimostrò nel nostro soggetto è apprezzabile in uno di gran lunga superiore per ogni rapporto; ma in quanto all'esserci la menoma possibilità di salvare le rovine delle Indie occidentali codesto è altrettanto facile quanto la quadratura del circolo. La punizione dei

APPENDICE

LA CUCINA STELLA

(DALL' INGLESE)

Ritornando a casa quest' oggi, udendo il suono del pianoforte aprii la porta del salotto e trovai Stella sola che suonava. Non volle proseguire in mia presenza sicchè prendemmo a discorrere, accanto al fuoco. Stella offre la più completa idea che possa formarsi di uno stato di transazione, della bambina che comincia a divenir donna; perciò gli è difficile trattarla interamente nè come l'una nè come l'altra. Ell'è nel medesimo tempo fiera e sensibile; coraggiosa e timida; i suoi occhi non sono neri, come quelli di Olimpia, ma grigi misti di bruno, adombrati dalle più lunghe, più folte, più nere ciglia che dar si possano, tanto che appariscono neri di notte. Essa mi parlò del matrimonio di suo padre con un tono denotante un rammarico ch' io gustaro poco o non trattisi molto delicatamente; ma i miei rimproveri non furono accolti col diluvio di lagrime ch'io m' aspettavo; furono anzi assai calmi in silenzio e con attenzione, meno che allorchè accennai alla possibilità ch' ella rimpianga la eredità paterna. Allora i suoi occhi mutarono l'umile espressione in una fiamma d'altezzosa ed essa assunse un contegno sdegnoso e sprezzante.

Non si fece a tempo di giungere alla buona armonia che io credo si sarebbe ottenuta perchè il nostro colloquio fu interrotto dall'entrare di Celia, seguita pagnata dalla sua amica insoparabile, certa signora Hood, a da quel tale signor Smythe. Sarei curioso di sapere chi egli sia, e che cosa faccia tra queste signore?...

Mi fu materialmente impossibile di mantenere il mio proposito, di tenere per voi regolarmente un giornale delle mie occupazioni ed osservazioni. Celia mi considera come una specie di cugino provinciale da condurci in giro, e mi sforza ad un'infinità di visite, di presentazioni, e pranzi. Ieri si pranzò dagli Hood che hanno una bella casa qui vicino. Eravi pure il signor Smythe, ma il quale o me ormai sussiste una poderosa corrente d'antipatia. Sapete già entrambi che sono disgraziatamente un Sibarita in molte cose, più volto Olimpia m'ha rimproverato per il poco ch'io sono sovverchio alle speciose miserie della vita ed al contatto di persone perverse, di quelle cioè, che uno è solito d'incontrare ad ogni svoltar di via.

È curioso, poi, come la più comune timidezza sia scambiata per superbia.

Le due figliuole della padrona di casa, belle creature ricciolute vennero la sera ascendo dalla stanza di studio a partecipare alla ricreazione. Si giocò a vari giochi per il divertimento de' giovanetti o tra gli altri a quello de' pegni. Io feci il possibile per rendermi gradito. Allorchè venne la volta della signora Hood di ricevere un castigo ed ebbe quello di trovare un difetto od una buona qualità ad ognuno de' presenti, essa mi squadrò per un istante, poi pronunciò ch'io era troppo al disopra della compagnia in cui mi trovavo. Ella quale sentenza mi parve che Stella applaudisse di tutto cuore. Non credo di esservi fatto della fanciulla una nemica. Sarebbe una cosa strana, perchè Stella è l'unico essere al mondo (non accettiamo nemmen voi, Olimpia, la mia buona e affettuosa amica), con cui mi sia sentito perfettamente a mio agio fin dalla prima volta. Ho desinato anche in molte altre case, ma trovo dovunque che la conversazione s'aggira in un circolo molto limitato. Tentato di allargarlo un poco, di condurlo sopra altre via e vi troverete isolato.

Forse che altri potrebbero fare una osservazione del medesimo genere, essendo tra sortati al *Gatto zoppicante*. Ma, per me, qual mai mutazione è questa dalle nostre gradite serate costi dove non eravi d'uopo di spiegazione, dove un soggetto seguiva l'altro senza confusione del pari che senza danno o pregiudizio. Dacchè sono qui ho preso l'abitudine di discorrere di una cosa pensando ad un'altra. Bene spesso le mie parole suonano a me stesso come se io proferisse un altro, tanto completamente io ripeto le parole convenzionali dei miei vicini a man dritta e a manca. Un forte motivo della solitudine in cui mi trovo qui gli è che non v'ha nessuno con cui io posso parlare (non speranza d'essere inteso) nè della mia madre, nè della mia nobile amica. Con Stella forse, lo potrei, avendo già quelle anno di più. Il fatto si è che queste gent inglesi non intendono l'amicizia: ricunoscono i diritti di consanguineità, e null'altro. La povera Celia amò si lagna di ciò; perchè tutti le chiedono sempre qual grado di parentela la unisca alla signora Hood,..

Ell'è una strana figliuola questa Stella, questa cugina mia, questa nipote d'Olimpia. Non ho mai trovato in alcuno tanto rispetto per la vita di ogni e qualunque essere, non può tollerare di vederne alcuno disgraziato, bluno sembra riuscirle odioso.

Stamani, quando il signor Smythe ebbe schiacciato col piede un ragno, ella cacciò un grido e la collera ed il rammarico le si dipinsero nel volto.

L'inchiesta è diretta dal prefetto della città Gadda pasula, alla presenza d'un ministro e di un aiutante del sultano.

Luogo il Bosforo, da Bebek alla punta del Serraglio, incrociano costantemente navi da guerra.

La guarnigione di Costantinopoli venne rinforzata da due reggimenti della Siria.

Una parte degli uffici della Sublime Porta distrutti dall'incendio saranno trasportati nel palazzo di Tschergan.

L'AUSTRIA E L'OCCUPAZIONE DELLA BOSNIA

Nei circoli bene informati di Vienna, secondo manzia la *Gazzetta di Colonia* del 25, si dava per imminente la pubblicazione dei provvedimenti per l'occupazione austriaca della Bosnia e dell'Erzegovina, sanchè di parecchie località del Banchio inferiore. Si assicurava anzi che i comandanti militari riceverebbero l'ordine di marciare sulle di ora.

PRODOTTI DELLE STRADE FERRATE

Dal ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle strade ferrate) è stato pubblicato il seguente prospetto dei prodotti delle ferrovie nel mese di marzo 1878, in confronto con quelli del corrispondente mese 1877:

	1878	1877
Ferrovie delle State L.	6,773,916	L. 6,668,426
Ferr. di diverse Soc.		
esercitate dalla Soc.		
del Sud dell'Austria	» 1,661,152	» 1,624,000
Romane	» 2,145,749	» 2,153,682
Meridionali	» 1,468,950	» 1,703,550
Sarde	» 74,091	» 74,931
Torino-Lanzo	» 30,154	» 29,804
Torino-Rivoli	» 9,231	» 9,231
Vicenza-Thiene-Schio	» 13,136	» 16,918
Vicenza-Treviso e Padova Bassano	» 45,651	»
Totale L.	11,817,329	L. 11,630,354

Nel marzo 1878 si ebbe dunque una diminuzione di L. 42,995. Aumentarono: le ferrovie di proprietà dello Stato di L. 105,590; le ferrovie di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria, di L. 36,460; Torino-Lanzo di L. 1,290; Torino-Rivoli di L. 1,478. Diminuirono le Romane di L. 8,333; le Meridionali di L. 241,290; le Sarde di L. 839; Vicenza-Thiene-Schio di lire 3,682.

Ecco ora i prodotti dal 1° gennaio o tutto marzo 1878 in confronto con quelli del primo trimestre del 1877:

	1878	1877
Ferrovie delle State L.	19,082,822	L. 18,868,708
Ferr. di diverse Soc.		
esercitate dalla Soc.		
del Sud dell'Austria	» 4,304,815	» 3,619,323
Romane	» 6,681,654	» 6,233,328
Meridionali	» 4,402,200	» 5,275,451
Sarde	» 211,283	» 212,258
Torino-Lanzo	» 83,453	» 86,436
Torino-Rivoli	» 29,386	» 27,117
Vicenza-Thiene-Schio	» 40,486	» 52,195
Vicenza-Treviso e Padova-Bassano	» 152,946	» »
Totale L.	33,704,144	L. 33,777,347

La diminuzione nel 1° trimestre 1878 è stata da lire 73,203. Aumentarono: le ferrovie di proprietà dello Stato di lire 216,424; le ferrovie di diverse Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria, di lire 85,492; le Romane,

nt Denis 66
ANNO XXXI.
PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:
Roma e provincia del Regno
Per tutti gli Stati d'Europa e Egitto
Stati Uniti dell'America Settentrionale
Per l'America Meridionale, Cina e Australia
Gli abbonamenti che si prendono per l'estero decorrono dal primo di ogni mese.
Gli abbonamenti arretrano col 1° d'ogni mese
Ciascun foglio centesimi 10 così per Roma come per le provincie
Un foglio arretrato centesimi 20.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 67, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all' Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, Daldy Bradbury et Cone., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono usi si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all' Ufficio di pubblicità di A. TAVIGGIA, Piazza San Claudio, 94.
Prezzi: Ogni linea o spazio di linea Cent. 50.
Terza pagina cent. 1 la linea.
Pagamento anticipato.
Si pregano i signori associati, il cui abbonamento scade il 31 corrente e coloro i quali desiderano abbonarsi, a far pervenire per tempo la domanda ed il prezzo d'abbonamento, affine di evitare ritardi e sbagli nella spedizione del Giornale.
Si prega altresì ad inviare unitamente al vaglia una fascia dell'abbonamento in corso.
Roma, 27 Maggio
BOLLETTINO POLITICO
APPENDICE
LA CUCINA STELLA
(DALL' INGLESE)
Ritornando a casa quest' oggi, udendo il suono del pianoforte aprii la porta del salotto e trovai Stella sola che suonava. Non volle proseguire in mia presenza sicchè prendemmo a discorrere, accanto al fuoco. Stella offre la più completa idea che possa formarsi di uno stato di transazione, della bambina che comincia a divenir donna; perciò gli è difficile trattarla interamente nè come l'una nè come l'altra. Ell'è nel medesimo tempo fiera e sensibile; coraggiosa e timida; i suoi occhi non sono neri, come quelli di Olimpia, ma grigi misti di bruno, adombrati dalle più lunghe, più folte, più nere ciglia che dar si possano, tanto che appariscono neri di notte. Essa mi parlò del matrimonio di suo padre con un tono denotante un rammarico ch' io gustaro poco o non trattisi molto delicatamente; ma i miei rimproveri non furono accolti col diluvio di lagrime ch'io m' aspettavo; furono anzi assai calmi
Ritornando a casa quest' oggi, udendo il suono del pianoforte aprii la porta del salotto e trovai Stella sola che suonava. Non volle proseguire in mia presenza sicchè prendemmo a discorrere, accanto al fuoco. Stella offre la più completa idea che possa formarsi di uno stato di transazione, della bambina che comincia a divenir donna; perciò gli è difficile trattarla interamente nè come l'una nè come l'altra. Ell'è nel medesimo tempo fiera e sensibile; coraggiosa e timida; i suoi occhi non sono neri, come quelli di Olimpia, ma grigi misti di bruno, adombrati dalle più lunghe, più folte, più nere ciglia che dar si possano, tanto che appariscono neri di notte. Essa mi parlò del matrimonio di suo padre con un tono denotante un rammarico ch' io gustaro poco o non trattisi molto delicatamente; ma i miei rimproveri non furono accolti col diluvio di lagrime ch'io m' aspettavo; furono anzi assai calmi
in silenzio e con attenzione, meno che allorchè accennai alla possibilità ch' ella rimpianga la eredità paterna. Allora i suoi occhi mutarono l'umile espressione in una fiamma d'altezzosa ed essa assunse un contegno sdegnoso e sprezzante.
Non si fece a tempo di giungere alla buona armonia che io credo si sarebbe ottenuta perchè il nostro colloquio fu interrotto dall'entrare di Celia, seguita pagnata dalla sua amica insoparabile, certa signora Hood, a da quel tale signor Smythe. Sarei curioso di sapere chi egli sia, e che cosa faccia tra queste signore?...
Mi fu materialmente impossibile di mantenere il mio proposito, di tenere per voi regolarmente un giornale delle mie occupazioni ed osservazioni. Celia mi considera come una specie di cugino provinciale da condurci in giro, e mi sforza ad un'infinità di visite, di presentazioni, e pranzi. Ieri si pranzò dagli Hood che hanno una bella casa qui vicino. Eravi pure il signor Smythe, ma il quale o me ormai sussiste una poderosa corrente d'antipatia. Sapete già entrambi che sono disgraziatamente un Sibarita in molte cose, più volto Olimpia m'ha rimproverato per il poco ch'io sono sovverchio alle speciose miserie della vita ed al contatto di persone perverse, di quelle cioè, che uno è solito d'incontrare ad ogni svoltar di via.
È curioso, poi, come la più comune timidezza sia scambiata per superbia.
Le due figliuole della padrona di casa, belle creature ricciolute vennero la sera ascendo dalla stanza di studio a partecipare alla ricreazione. Si giocò a vari giochi per il divertimento de' giovanetti o tra gli altri a quello de' pegni. Io feci il possibile per rendermi gradito. Allorchè venne la volta della signora Hood di ricevere un castigo ed ebbe quello di trovare un difetto od una buona qualità ad ognuno de' presenti, essa mi squadrò per un istante, poi pronunciò ch'io era troppo al disopra della compagnia in cui mi trovavo. Ella quale sentenza mi parve che Stella applaudisse di tutto cuore. Non credo di esservi fatto della fanciulla una nemica. Sarebbe una cosa strana, perchè Stella è l'unico essere al mondo (non accettiamo nemmen voi, Olimpia, la mia buona e affettuosa amica), con cui mi sia sentito perfettamente a mio agio fin dalla prima volta. Ho desinato anche in molte altre case, ma trovo dovunque che la conversazione s'aggira in un circolo molto limitato. Tentato di allargarlo un poco, di condurlo sopra altre via e vi troverete isolato.
Forse che altri potrebbero fare una osservazione del medesimo genere, essendo tra sortati al *Gatto zoppicante*. Ma, per me, qual mai mutazione è questa dalle nostre gradite serate costi dove
non eravi d'uopo di spiegazione, dove un soggetto seguiva l'altro senza confusione del pari che senza danno o pregiudizio. Dacchè sono qui ho preso l'abitudine di discorrere di una cosa pensando ad un'altra. Bene spesso le mie parole suonano a me stesso come se io proferisse un altro, tanto completamente io ripeto le parole convenzionali dei miei vicini a man dritta e a manca. Un forte motivo della solitudine in cui mi trovo qui gli è che non v'ha nessuno con cui io posso parlare (non speranza d'essere inteso) nè della mia madre, nè della mia nobile amica. Con Stella forse, lo potrei, avendo già quelle anno di più. Il fatto si è che queste gent inglesi non intendono l'amicizia: ricunoscono i diritti di consanguineità, e null'altro. La povera Celia amò si lagna di ciò; perchè tutti le chiedono sempre qual grado di parentela la unisca alla signora Hood,..
Ell'è una strana figliuola questa Stella, questa cugina mia, questa nipote d'Olimpia. Non ho mai trovato in alcuno tanto rispetto per la vita di ogni e qualunque essere, non può tollerare di vederne alcuno disgraziato, bluno sembra riuscirle odioso.
Stamani, quando il signor Smythe ebbe schiacciato col piede un ragno, ella cacciò un grido e la collera ed il rammarico le si dipinsero nel volto.
in silenzio e con attenzione, meno che allorchè accennai alla possibilità ch' ella rimpianga la eredità paterna. Allora i suoi occhi mutarono l'umile espressione in una fiamma d'altezzosa ed essa assunse un contegno sdegnoso e sprezzante.
Non si fece a tempo di giungere alla buona armonia che io credo si sarebbe ottenuta perchè il nostro colloquio fu interrotto dall'entrare di Celia, seguita pagnata dalla sua amica insoparabile, certa signora Hood, a da quel tale signor Smythe. Sarei curioso di sapere chi egli sia, e che cosa faccia tra queste signore?...
Mi fu materialmente impossibile di mantenere il mio proposito, di tenere per voi regolarmente un giornale delle mie occupazioni ed osservazioni. Celia mi considera come una specie di cugino provinciale da condurci in giro, e mi sforza ad un'infinità di visite, di presentazioni, e pranzi. Ieri si pranzò dagli Hood che hanno una bella casa qui vicino. Eravi pure il signor Smythe, ma il quale o me ormai sussiste una poderosa corrente d'antipatia. Sapete già entrambi che sono disgraziatamente un Sibarita in molte cose, più volto Olimpia m'ha rimproverato per il poco ch'io sono sovverchio alle speciose miserie della vita ed al contatto di persone perverse, di quelle cioè, che uno è solito d'incontrare ad ogni svoltar di via.
È curioso, poi, come la più comune timidezza sia scambiata per superbia.
Le due figliuole della padrona di casa, belle creature ricciolute vennero la sera ascendo dalla stanza di studio a partecipare alla ricreazione. Si giocò a vari giochi per il divertimento de' giovanetti o tra gli altri a quello de' pegni. Io feci il possibile per rendermi gradito. Allorchè venne la volta della signora Hood di ricevere un castigo ed ebbe quello di trovare un difetto od una buona qualità ad ognuno de' presenti, essa mi squadrò per un istante, poi pronunciò ch'io era troppo al disopra della compagnia in cui mi trovavo. Ella quale sentenza mi parve che Stella applaudisse di tutto cuore. Non credo di esservi fatto della fanciulla una nemica. Sarebbe una cosa strana, perchè Stella è l'unico essere al mondo (non accettiamo nemmen voi, Olimpia, la mia buona e affettuosa amica), con cui mi sia sentito perfettamente a mio agio fin dalla prima volta. Ho desinato anche in molte altre case, ma trovo dovunque che la conversazione s'aggira in un circolo molto limitato. Tentato di allargarlo un poco, di condurlo sopra altre via e vi troverete isolato.
Forse che altri potrebbero fare una osservazione del medesimo genere, essendo tra sortati al *Gatto zoppicante*. Ma, per me, qual mai mutazione è questa dalle nostre gradite serate costi dove
non eravi d'uopo di spiegazione, dove un soggetto seguiva l'altro senza confusione del pari che senza danno o pregiudizio. Dacchè sono qui ho preso l'abitudine di discorrere di una cosa pensando ad un'altra. Bene spesso le mie parole suonano a me stesso come se io proferisse un altro, tanto completamente io ripeto le parole convenzionali dei miei vicini a man dritta e a manca. Un forte motivo della solitudine in cui mi trovo qui gli è che non v'ha nessuno con cui io posso parlare (non speranza d'essere inteso) nè della mia madre, nè della mia nobile amica. Con Stella forse, lo potrei, avendo già quelle anno di più. Il fatto si è che queste gent inglesi non intendono l'amicizia: ricunoscono i diritti di consanguineità, e null'altro. La povera Celia amò si lagna di ciò; perchè tutti le chiedono sempre qual grado di parentela la unisca alla signora Hood,..
Ell'è una strana figliuola questa Stella, questa cugina mia, questa nipote d'Olimpia. Non ho mai trovato in alcuno tanto rispetto per la vita di ogni e qualunque essere, non può tollerare di vederne alcuno disgraziato, bluno sembra riuscirle odioso.
Stamani, quando il signor Smythe ebbe schiacciato col piede un ragno, ella cacciò un grido e la collera ed il rammarico le si dipinsero nel volto.

di lire 387,366 ; Torino-Rivoli di lire 4,469. Diminuirono : le Meridionali di lire 860,104 ; le Sarde di lire 5,573 ; Torino-Lanzo di lire 3,013 ; Vicenza-Thiene-Schio di lire 11,070.

Danno ora il prodotto chilometrico nel 1° trimestre 1878 in confronto con quello del 1° trimestre 1877 :

	1878	1877
Ferrovie della Sicilia L.	5,149	L. 5,321
Ferrovia di Ovarese-Solcara, esercitate dalla Società del Sud dell'Austria »	3,329	» 3,329
Romane	4,015	» 3,781
Meridionali	3,049	» 3,056
Sarde	1,055	» 1,093
Torino-Lanzo	2,260	» 2,291
Torino-Rivoli	2,332	» 2,220
Vicenza-Thiene-Schio	1,349	» 1,738
Vicenza-Treviso-Padova-Rovigo	1,142	» »

Media generale L. 4,147 L. 4,334

Si vede dunque nel 1878 una diminuzione di lire 137 nella media generale. Aumentarono : le ferrovie di Ovarese Società esercitate dalla Società del Sud dell'Austria, di lire 91 ; le Romane di lire 234 ; Torino Rivoli di lire 123. Diminuirono : le ferrovie di proprietà dello Stato di lire 111 ; le Meridionali di lire 208 ; le Sarde di lire 38 ; Torino Lanzo di lire 95 ; Vicenza-Thiene-Schio di lire 389.

Dal 1° gennaio a tutto marzo 1878 furono aperti i seguenti nuovi tronchi di linea :

Ferrovie della Sicilia	
Terrigibi-Bervaia	Chilom. 32
Romane	
Ponte Galera-Finmicino	» 12
Totale chilom.	44

IL *REICHSTAG* GERMANICO

I giornali di Berlino del 21 annunziano che la sessione del *Reichstag* verrà chiusa o il sabato stesso con un messaggio dell'Imperatore al Consiglio federale, o il lunedì o il martedì. La Camera dei Signori, per l'uso consolidato, resterà aperta un giorno di più.

La *National Zeitung* così scrive sull'insieme dei lavori della sessione e relativi e delle discussioni parlamentari :

« Per molti anni il partito liberale ed i rappresentanti dell'impero lavorarono in comune, ma si erano gradatamente allontanati mai reciprocamente compresi. Forse il principe di Bismarck non avea precisato che a suo scopo era di formare un'assemblea effusione pastaglioi, che potessero votare compatti contro a proposti del cancelliere dell'impero. E recentemente ebbi ad udire dalle stesse labbra che per tutti i mali ed i pigioli che patte l'Alsazia ed il Lorena, la colpa era di un metodo di cose in cui, un tal almeno che non aveva lavorato attivamente per esso, non poteva più riconoscere il proprio lavoro. Ma anche il carattere del cancelliere è forse più semplice di quello che vuol supporre la diffidenza che si manifesta da varie parti. Sembra è certo che egli ha un sistema tutto proprio e non gli manca nè la grandezza e l'ardire del concetto, che che gli mancò in questi ultimi tempi è il giudizio calmo ma energico per eseguire ed i mezzi pratici per attuarlo.

Progetto di ferrovie dell'impero, monopolio del tabacco, legge sui socialisti (non discutiamo ora il valore intrinseco di questi progetti), nella loro presentazione, nel loro carattere, e, crediamo, nella loro sorte, hanno un'affinità innegabile. Qua un nuovo palazzo si agna non scopo lontano, ma, allorchè si di uno ad effettuarlo, si cella quasi una via troppo distante e si deve registrare un nuovo caso fallimento.

« Però quelli vuoi tentativi hanno un malinteso profondo nelle due parti, e non lo sono se non come la base di trovarsi in seriamente la confusione ed il rimedio è quello temporaneo che si è manifestata nella relativa calma del *Reichstag*. Diciamo questo senza certo accennare al rimedio è un destino inevitabile che s'impone e di cui la saggezza tutta ed il patriotismo liberale in ispecie, devono apprendere a tener conto. »

CORRISPONDENZE ITALIANE

(S) **Palermo**, 21 *maggio*. — Il profeta Certo, il generale Pallavicini o questo, sindaco, comm. Perez, ieri mattina sono ritornati dalla loro spedizione nel monte Cattarinni. Quando alle undici giunsero a Valledolmo, furono fatti segno alle più rispettose dimostrazioni per parte di sindaco ebbero offerto un lauto banchetto.

Questo rapido viaggio del profeta non fu punto caro altro scopo se non quello di dargli occasione di conferire coi genietti ingegneri Lanise, Giordano e Morino, che sono sul luogo da più giorni per osservare le difficoltà che s'incontrano lungo la via ferrata che il valoroso far percorrere la linea di Valledolmo alla Favola diretta di Palermo a Catania.

Io non so qual lie che il profeta Certo abbia potuto dire di sul luogo ; imperocchè, anche ammesso che egli ricevuto dal ministro dei lavori pubblici, Certo è però che, se oltre alla quistione tecnica hanno col partito da la quistione economica, che per sè sola è molto grave, il profeta non avrà potuto non tener conto delle ottanta versioni che gli sono state fatte da molti importanti comuni di questa provincia affluenti la ferrovia percorrenze lo sono la linea delle Imere. Ed io con dire che, oltre alla quistione tecnica e economica, vi sarebbe anche una quistione politica, perchè comuni è di tutti riconosciuto che i maggiori mali di questa infelice e provincia derivano dalla miseria in cui esso si trovano, dalla mancanza di commercio, e dall'isolamento in cui è piombata Palermo dopo la costruzione delle altre linee ferroviarie, che nell'isola terminavi in cariddi.

Ora, è evidentemente dimostrato che, se la ferrovia diretta percorrerà la linea di Valledolmo, la quale per tutti le sue lunghezze è ricca quella di una specie di deserti latifondi per la loro estensione, e quasi quasi quello privi di comunicazioni, quello della provincia di Caltanissetta, ma o meno del comune della provincia di Palermo ne è attraversato, e quello che è peggio, in città di Palermo resterebbe isolata più di prima.

Questo come anche si possa comprendere dai funzari della linea di Trapani, e si sono compresi troppo tardi, quando, cioè, il progetto venne dal ministro dei lavori pubblici ed in lui intese dire a tutti gli effetti di accendersene ad uno di quegli schizzi d'autori che, se doveano dare la preferenza la linea della Imere, piuttosto che quella conducono piuttosto di rimanere senza ferrovia diretta. Quando si arrivi a questo punto, ogni ragionamento essendo inutile.

In tutto questo però che il governo sgridi e venne e non prudente, e che argomenta di una nota spedita dall'on. Bonghi al sindaco di Alcamo, nella quale gli dice che, nella stato attuale in cui trovasi la quistione del compimento delle di linea ferroviaria costituisce un fatto, non si può parlare nè di abbandono, nè di mantenimento di quegli impegni. Dippiù mi si assicura che, avendo le deputazioni di vari comuni di questa provincia fatto delle rimostranze al ministro per visitare dagl'ingegneri Lanise Giordano la linea delle Imere, Pecorella, ovvero le opere necessarie, abbia risposto di aver dato le convenienti disposizioni a queste pratiche, un. Certo. La quistione dunque si muove progredire una buona volta, e sperare che presto si possa dire se dubbio che linea il paese in tanta agitazione, ovvero le quale a questa ferrovia contrale gli ripari più adatti di questa provincia.

Per la ferrovia Palermo-Trapani corrono voci meno serie. Il tronco da Buna Il comm. Bubeni, e si assicura che essa sia da compiere nella legge per le nuove costruzioni, in guisa che, se l'appalto non si concludesse entro non potrà compiere il tronco, il governo la farà costruire su' mezzi ed a col cessibile voleto dalle due provincie.

Nella mia precedente corrispondenza vi parlai di un Comunicato di questo Comando militare, secondo il quale sei individui mascherati si sarebbero presentati alla villa Badili, in territorio di Patralia Soprana. Ora debbo dirvi che lo stesso Comando militare abbandonò la notizia data dapprima, perchè ritenuta non esatta, dicendo che non trattavasi punto di una comitiva di malfattori, ma di una pattuglia di soldati comandata da un caporale, che per equivoco fu presa per una banda di briganti, e rivelata per ameno scherzo a fischio, che non parrà non produrre effetto. Il Comando militare ha in seguito annunziato di aver fatto, dal 18, in Belpasso, presso di Catania, cinque arresti per renitenza al domicilio dei coniugi Spina, vi rubarono 3800 lire, e che, attaccati poi dai carabinieri, opposero resistenza, ma due di essi furono arrestati, senza esservi stato nel conflitto alcun ferito.

E più debbo ora dirvi sull'ora notizia. Nella mia corrispondenza del 3 corrente scrissi, pubblicata nel numero 99 del *Diritto*, parlando del deplorevole fatto avvenuto l'anno scorso a Bagheria, in seguito a quel Bonelli, che si era detto essere stato strangolato e poi lanciato in una profonda cava della località di Sicarrone presso Bagheria, vi menzionai che questa Sezione d'accusa, uniformandosi in parte alla requisitoria del Pubblico Ministero, aveva mandato all'Assise la grande di accusa nella Facenda di gravi reità costituenti delitto, ordinando però il reato di omicidio. Or bene, non appena fu data in questo mese, si è dibattuto il processo innanzi alla Corte d'Assise di Caltanissetta, ed i giurati hanno dichiarato irresponsabili le guardie del reato loro imputato.

Il profetto Certo, volendo, a semplicissima di ciò che fece il generale Pallavicini, ovvero la diffusione di notizie false o esagerate, ha avvertito i giornali che la Prefettura è stata facoltata di dare informazioni e schiarimenti intorno a quanto può essere portato a pubblica notizia per mezzo della stampa periodica. Devesi forse a questa disposizione se il discorso pubblicato di numero ed annunziare i reati che succedono in provincia, e così si è saputo che nel giorno 19 in territorio di Mercadè, due cantonieri, armati di scure, aggredirono, dopo di averli bastonati, due carabinieri, certi Tortorici Salvatore e Stefano Filippo, e che, dopo averli quasi uccisi, loro portavano. E il è similmente di gli annunziato qualche fatto di ugual genere.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 maggio.
(23ª della Sessione)

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta a ore 2 40.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del suo sunto della pubblicazione.

Si prende atto di numerosi congedi.

Pres. annunzia che l'on. D'Amore e l'on. Grippi hanno presentato due progetti di legge, che saranno trasmessi agli Uffizi per l'autorizzazione alla lettura.

Sono convalidate le elezioni dell'onor. Della Rocca a deputato del 1° collegio di Napoli e dell'on. Bani a deputato del collegio di Rovigo.

Sant presta giuramento.

L'ordine del giorno reca il sorteggio degli Uffizi.

Crucee osserva che non tutti gli Uffizi hanno compiuto la nomina delle Commissioni sui progetti di legge lo esame. Crede che non si possa fare oggi il sorteggio e propone che si rinvii a domani giugno gli Uffizi quali sono ora costituiti.

La proposta dell'on. Crucee è approvata.

Pres. gli attuali Uffizi resteranno come sono a tutto giugno.

Cotonni (guardasigilli) prega l'onor. Farina di riferire ad altra seduta la risposta ad una interrogazione dell'onor. Cucchi, quando il deputato non può rispondere.

Farina aderisce.

Pellegrini svolge un'interpellanza ai ministri dell'interno e della giustizia sopra un tentativo di furto commesso in Messina da due agenti della sicurezza pubblica. Un solito per lui la tendre che ella non ha mai conosciuto : ell'è degna di divenir la vostra figliuola adottiva.

Marchesi cenno.

Oh, qual pianeta! Il primo oggetto che s'offrì agli occhi di ritorno da una triste giornata di delusioni passata a Londra, fu Stella che aspettava alla porta del giardino, esposta a un capo della strada deserta. Appena mi scorse, prese a gridare con quanta voce aveva :

— Buone nuove! Ottime nuove, cugino Luigi!

— Che lotte re! Due lettere dalla Giamaica! »

Due lettere, disse'io? Due, anzi, avea a dire! Che ho io mai fatto per meritare tanta affezione da due esseri tanto cari a me, esseri come sono la mia mamma ed Olimpia !

XV.

Bottoncini che sbottano.

Il signor Gautier era da sei settimane alla villa nel giorno in cui Stella gli fece sapere per sagli occhi, come un glorioso vessillo, il suo fidanzamento con Giammaica. L'indirizzo dell'una era vergato con mano debole, mal ferma ; in quello dell'altra egual lettera era chiara e lo disegnata ; forma, eppure minuta e delicata : avreste detto subito che era stato un lavoro d'amore. Stella avea ammirato quello scritto, immaginato a chi potesse appartenere e poi paragonato col suo proprio conto, mal formato ed applicato a un milite a cavallo entrarono di notte nella casa d'una ricca vedova e la minacciarono. Ne avvenne un baccano; accorse gente e i due agenti di pubblica sicurezza fuggirono.

La stessa sera accorsero sorridendo. L'oratore deplora pure l'ammonizione fatta al sui certo Stolo Fortuna e dice che non si discuta.

La Camera delibera quasi all'unanimità che la nozione dell'on. Pellegrino non si discuta.

Pres. Passiamo alla discussione del bilancio dei lavori pubblici Sui primi undici capitoli non vi sono variazioni.

Sella osserva che s'è verificata in questo bilancio la seguente alla aggregazione al ministero dei lavori pubblici di sovrigli che riguardavano di quello dell'agricoltura.

Chiede di fare una dichiarazione.

Pres. Consentirà in queste condizioni. Il bilancio di cui si propone sopone abolito il ministero d'agricoltura, ma pende un progetto di legge per ricostituirlo. E la Relazione sul progetto fu presentata ieri.

Di più, il decreto d'abolizione del ministero su chiuso posto effetto per Ordinamento del sovrigli, per ciò che concerne i lavori pubblici, al ministero dei lavori pubblici non si può ancora dire che sia stato fatto.

Sella osserva ribatte Febbraio che progetto fu presentato la responsabilità degli ufficiali postali, e raccomanda al ministro dei lavori pubblici di prendere in considerazione questo progetto.

Ercole fa alcune osservazioni circa la franchigia postale tolta ai comuni.

Mercanti desidera che studia riforme nel servizio postale.

Assicura Pen. Sella che si occupa della proposta sui lavori accennati.

L'Amministrazione delle Poste ha studiato la questione di affidare agli uffici postali il pagamento dei titoli nominativi.

Polsinelli fa alcune osservazioni sulla discussione dell'on. Sella, riferiteri gli studi delle nuove riforme.

Sella ringrazia Pen. ministro.

Il cap. 44 è approvato.

Torrigiani fa qualche osservazione sulle tariffe postali.

Baccarini dice che dopo le risoluzioni della Conferenza postale internazionale sarà il caso di decidere le modificazioni da introdursi nelle nostre tariffe interne.

Sul capitolo relativo alle poste per stradale comunali obbligatorie sopra una breve discussione, alla quale prendono parte gli onn. Torrigiani, Luzzi, Proseli, Cara, Lugo e gnoli e Sella che fanno osservazioni e raccomandazioni sull'andamento dei lavori delle strade comunali obbligatorie, la discussione della legge del 1868.

Baccarini risponde agli oratori. Accetta un ordine del giorno dell'on. Cavalletto. Lo Porta con cui si prende atto della dichiarazione di stabilire una riforma nella legge delle strade obbligatorie.

L'ordine del giorno è approvato.

Il cap. 80 è approvato.

La seduta è sciolta a ore 7.

Domani seduta a ore 2.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

L'onor. prefetto di Roma, comm. Guarnieri, appena preso possesso del suo ufficio, si è subito interessato di alcune questioni relative ai servizi pubblici e in ispecie di tutto ciò che riguarda le condizioni infelici delle quotidiane di bagarinaggio, della quale, come si ricorderà, occupò una Commissione presieduta dall'antico prefetto.

L'on. Guarnieri in seguito di ciò ha scritto d'ordine al ministero dei lavori pubblici del modo di mandare intanto ad effetto una delle proposte presentate dalla Commissione.

I mani a petrolio sono belli e buoni, ma bisogna usare grandissima precauzione, ne servirsene, se non si vuole andare incontro a disgrazie.

Ieri sera, mentre la fanciesa di un impiegato del ministero della guerra stava accendendo uno di questi lumi, la fiamma uscì dal cannello e si attaccò al lume sospeso, recando gravissimo danno alla povera cosa, che è stata subito, molto maleducata, trasportata all'ospedale per essere curata delle ferite e delle bruciature riportate.

Ravennasel erano due esseri identici ; due fiori nati dal medesimo stelo.

Allorchè Luigi ritornò nel salotto seguito le quattro pomeridiane, Stella rientrò ancora una volta nella camera di Luigi: la sua paziensa era esaurita ; le lettere, almeno di tanto tempo sul capo della statuetta, più non sembravano fare il medesimo effetto; essa le prese in mano, girando tra il cancello e il cancello del giardino finchè scorse la sua alta e maestosa figura che s'approssava.

Bonchè tirasse vento, quella giornata di marzo era bella: la primavera s'annunziava nel verdeggiare delle foglie e nello spuntare dei bottoncini di molti fiori.

Un vivo raggio di sole, penetrando dal cadente singeva Stelli quasi di un'aureola, mentr'ella stava di fronte al suo cugino cugino, raggiante di bellezza e di gioia. Luigi non mostrò di fare attenzione che alle lettere, ma sfavorì vivamente correndo con esse alla propria stanza. Qui divorò il contenuto, ringraziò Dio leggendo le buone nuove de' suoi cari, scrisse i suoi e indirizzò quasi da un vino-generoso, cercò certi parer per rileggerli, sentì un impulso che lo sprunava a fare la sua valigia e cercare di trovarsi pronto alla partenza della prima nave che potesse ricondurlo a' patri lari; sospirò, e finalmente, dopo aver aggiunto le ultime righe alla sua lettera, che si abbiamo citata nell'altro capitolo, obbedì all'invito di recarsi a pranzo. *(Continua)*

lori due guardie, per aver intimato la contravvenzione ad alcune lavandaie, queste non solo presero ad ingiuriare le guardie, ma le oltraggiarono con pugni, gridi e urla, in modo che dovettero usare la forza per liberarsi dalle strette di quella disperata femmina.

Questa mattina, poi, nel quartiere del Mondo, per avere una guardia inviata una donna a trarre a giudizio di un portone di casa, un gruppo di quelle era subito ed impedì a costui il regolare adempimento degli altri, si è talmente inferito che, dato un pigliu ad una ferzina, ha ferito la guardia.

In domani è stata presa sotto accurata, e il fresco della pulizia saranno certamente i casi fossili trasportati.

La Voce annunzia la morte del padre Alessandro Poma dei conti di S. Martino, appartenente alla Compagnia di Gesù, avvenuta ieri in Frascati.

Egli era nato a Fenestre, in Piemonte, il 22 dicembre 1802.

Era fratello del senatore conte Poma di S. Martino, morto pochi anni or sono.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

di ob 20 Maggio 1878.

Il Barometro è ridotto a 0° e si mare l'altezza delle stazione di sopra 0[m].

Barometro a mezzodì in mill.

Termometro centig. nella

Massima 24.7 — Minima 15.0

Barometro massimo del giorno

Ridotto 760.36 — Minimo 754.15

Vento dominante Da SSE al Greco.

Stato del cielo. Sereno con cirri prima e dopo il mezzodì.

CRONACA GIUDIZIARIA

PROCESSO VARA-I

CIRCOLO ORDINARIO DELLE ASSISE

Pres. Bacile — P. M. Rocchi

Avvocato Varani Giuseppe fu Luigi, anni, d'anni 39, da Camerino. (Accusato) e concorso omicidio)

Udienza del 27.

Alle 10.30 si apre l'udienza.

Pel pubblico dibattimento avendo il presidente dato a leggere il dispaccio Pietro Perfetti e di Amministrazione di Camerino, dal 13 Camerinese, questi vieni udito.

Non avendo assistito quando si faceva l'autopsia al cadavere del Parentini, non si sulla sola testimonianza di Perfetti circolato di ferite.

Si sente il prof. Lorenzi, direttore del sull'atto oggidato.

Non ha fatto nulla di suo: tutto o perizia, nel cadavere del Pierpaoli.

Ad istanza della difesa si dà lettura si richiamano i testimoni Mattiarri, Fermanti e la Vez ni, ai quali si dirigono alcune domande; ma vengono poi a conf fatti già sentiti

LE INSERZIONI a pagamento in Roma si ricevono esclusivamente all'Ufficio A. TABOGA, Piazza S. Claudio 94, Parigi da A. Manzoni, Rue du Faubourg Saint Denis 65

STABILIMENTO BALNEARE IN SINIGAGLIA

Anche in quest'anno il detto Stabilimento verrà aperto col 1° di luglio.

L'esattezza del servizio. Il completo GABINETTO IDROTERAPICO. La Direzione del signor dott. cav. *Angelo Zotti*, la cortesiana della Ditta e gli spettacoli a cui si darà luogo in quella stagione, hanno più avvisato in ogni anno a questo Stabilimento una numerosa corrotta.

In quest'anno poi, a comodo dei signori bagnanti, ch'è al d'ora a nuovo Albergo denominato *ALBERGO ROMA*.

Sinigaglia, 23 maggio 1878.

INDISPENSABILE

ad ogni famiglia

Importante per gli amatori di fiori e pei giardinieri.

Un istrumento per distruggere gli insetti, un rimedio liquido **Kerpia**, rivelazione in Francia, innocuo alle piante ed agli animali, riconosciuto dalle più alte Autorità (dal Ministero Francese d'Agricoltura, ecc.) Si può ottenere con rimessa dell'importo a E. H. BOVESCHEN in CREFELD (Germania).

Prezzo coll'imballaggio per litro marchi 8.

Assorto ai Rivenditori.

FILLIOL

CHIMICO PROFUMIERE — 47, *Rue Vivienne, Paris.*

TINTURA INDIANA (olio d'ucelli) *progressiva*, per rendere in forte primitivo colore senza macchiare la biancheria ni la pelle. — Prezzo del Flacon L. 6.

Deposito e vendita presso A. MANZONI e C, via della Sala 15 Milano (4)

SALATTIE SEGRETE

Cura semplicissima senza mercurio

Si eterogeno la ricetta mandando lettera raccomandata con lire 5, Banca nazionale, i prof. Loretz, in *Lodet* Svizzera.

LA POSTA

ELEGANTE PERIODICO

bimensile, amministrativo, postale, letterario

Questo periodico, indispensabile per gli Impiegati in generale, di cui fa poco disinteressatamente a spese, è pure utilissimo per tutte le amministrazioni, commercianti e ad ogni altro cui esso contiene sulle modificazioni ed innovazioni che vanno giornalmente introducendosi nel servizio postale italiano.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno I. 4 — Semestre L. 50 — Per l'estero L. 6.

Per abbonarsi dirigere vaglia e lettera franca all'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, Piazza San Claudio, Roma.

IL CALLIGRAFO DELLE RICAMATRICI

GIORNALETTO ARTISTICO CALLIGRAFICO FANTASTICO

Il Calligrafo delle ricamatrici, giocoso manuale, ha lo scopo di fornire alle famiglie, alle ricamatrici ed a quant'altre persone amano dello stesso, una parte ornamentale, una **ricca e splendida raccolta di cifre, alfabeti, monogrammi, serti, ecc.**, eseguiti con forme, disegno e grandezze che possono servire in qualsiasi genere, anche per ricamo come per carta cifrata, stigli, ecc.

Ogni anno usciranno non meno di 12 dispense, ciascuna di 20 pagine in formato grande con elegante copertina

Prezzo d'abbonamento per un anno L. 5.

Numero di saggio cent. 60 ordinare.

Alla metà dell'anno gli associati avranno in DONO un elegante album contenente le 400 combinazioni delle iniziali rotonde da fantasia ricamate in una ricca quantità nuovissimi in 4 e 5 grossi, almeno in dieci maniere diverse per grandezze e disegno, **le loro lettere**, più due o tre nomi di fantasia.

Gli abbonamenti in Roma si ricevono esclusivamente all'Ufficio di pubblicità, A. Taboga, piazza S. Claudio, 94. — Dalle provincie contro l'importo alle stesse inferiore.

REPERTORIO GENERALE

DELLA

GIURISPRUDENZA ITALIANA

Il **Repertorio** abbraccia **tutte le giurisprudenza civile, commerciale e processuale, penale, amministrativa e delle pensioni.** Sono quattro grossi volumi, di oltre 1000 pagine, doppia colonna, caratteri finissimi; rappresenta la materia di circa 30 volumi in 8° di 300 pagine ciascuno.

Il **Repertorio** contiene: 1° Le massime e tesi di giurisprudenza di ciascuna sentenza, decreto o parere; 2° Il cenno della data fatto alla tesi; 3° L'indicazione dell'autorità giudiziaria o amministrativa da cui emanò la sentenza, il decreto o il parere; 4° La data; 5° Il nome delle parti; 6° Gli articoli di legge a cui ciascuna massima o tesi si riferisce.

Si avrà un'idea dell'importanza del **Repertorio** quando si conoderi ch'esso contiene oltre a **90,000** massime di giurisprudenza, che formano la più ricca illustrazione della nostra legislazione.

In questo **Repertorio** si trovano i pareri per consultare non solo **civili, amministrativi, finanziarie**, ma anche le **penali**, sulle **pensioni**, all'asse ecclesiastico, tutte le **decisioni** dei procuratori, dei pubblici funzionari e di tutte le pubbliche amministrazioni.

N.B. — CIASCUNA PARTE DEL **REPERTORIO** SI VENDE SEPARATAMENTE

1. **Repertorio della Giurisprudenza civile, commerciale e processuale** L. 14 50.
2. **Repertorio della Giurisprudenza penale** . . . . . L. 10 50.
3. **Repertorio della Giurisprudenza amministrativa, finanziaria e** . . . . . L. 12 50
4. **Indice generale delle materie** . . . . . L. 2 50.

Tavole degli articoli di Legge, ecc. . . . . . L. 2 50.

FRANCO A DESTINAZIONE

Dirigere domande e vaglia all'ufficio di pubblicità, A. Taboga Piazza S. Claudio, N. 94. ROMA.

Regio Stabilimento

ORTOPEDICO-IDROTERAPICO

DI PRATENZE

FARMACIA DELLA CROCE, VIA ARETINA, 19

Medico Direttore Dott. Cav. Pietro Grassi Bertazzi

Quest'antico e ben conosciuto Stabilimento è adattissimo per continuare le cure idroterapiche cominciate negli Stabilimenti Alpini o per intraprendervene delle nuove nella stagione estiva. Esso è situato nelle immediate vicinanze di Firenze, in luogo ameno, ricco di acque potabili, ombreggiato da vasti e folti boschi, circondato da giardini e da estesi prati, ed è provvisto di tutti i comodi e di tutte le cautele che possono rendere la cura più efficace e meno penosa.

Contratto per i bambini. *Cure elettriche.* Cura speciale delle deformità. Cura mediante ginnastica, Elettricità e Fisioterapia. Assistenza medica continua. Prospetti gratis. (6)

LA VERA

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO

di GIROLAMO MANTOVANI di Venezia

In Roma si vende esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio, 94

Una bocetta grande L. 1 20. — Una piccola L. 0 60.

All'ingrosso sconto da convenirsi.

CANDELE STEARICHE

Dolcezza Purità e C. Inghilterra. Queste candele si raccomandano per la loro durata per la loro potenza e loro non odore, e loro brillantia che producono.

Fabbricate con luce di petrolio e cera, senza cattivo odore e di bella apparenza.

Cambe le colorate di lusso il pare di 6 candele pesa 1/2 Kil. durata 11 ore qui candele L. 3 il pacc. Candele comuni da 8 il pacco durata da 7 ore cinquna candele L. 1,80. Candele insuperiore fine diluna stessa durata a peso L. 2. —

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga. Piazza S. Claudio, 94, ROMA.

INJEZIONE PEYRARD

FARMACISTA IN ALGERI.

L'injezione Peyrard è la sola al mondo la quale guarisce senza cambiare la natura, e in una quantità grandissima di casi in pochissimi giorni. Rapporto i pericoli dell'Algeri Peyrard, Algeri, 1° Settembre 1877. Da 15 anni a questa parte ho avuto occasione di usare la vostra injezione, da 15 anni, da 15 anni, da 15 anni, da 4 giorni a due anni; il risultato mio delle cure è stato sempre lo stesso, cioè da 4 a 8 giorni al più. Sempre questo risultato mi ha dato la vostra injezione, dicesi ha guarantito. Per tutti i casi di malattie segrete, per lunga esperienza, ho trovato che la vostra injezione è la sola che guarisce radicalmente e presto. Firmato: Dottor Bonnet.

Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C°, Milano, Via Sala°14.**

Vendita in Roma nelle farmacie Carnazzi, Marchetti, Schraggiusi, Sedlingo.

MOLINI DA PEPE

Macinano comodità pepe tondo! tuttore sopra la tavola ed avere sosi il pepe sempre fresco.

In legno Lucido Lire 2,50

Eccellente per ferrovia porto a carico dei committenti.

Vendibili presso l'Agenzia A. Taboga, piazza S. Claudio, 94.

BREVETTO GOVERNATIVO

L. 2 la scatola elegante CON SPECCHIO

SUBERINA

POLVE·E IMPALPABILE

L. 2 la scatola elegante CON SPECCHIO

Raccomandata anche dal Professor Dottor PIGLIO MANTEGAZZA.

Preparazione per la sua azione tonica e stimolante negli eccessi, debilitazioni e in tutte le malattie della pelle.

Specialmente raccomandata per le Signore ed i Bambini.

Si vende presso i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri ne Regno.

Deposito generale presso il Laboratorio Chimico FRATELLI DALLA GUDA. Milano, Ponte Vetero, N. 20. —

Si spediscono contro vaglia postale.

MALATTIE SEGRETE - MALATTIE DELLA PELLE - ARTRITI CRONICHE

Cura radicale — Effetti garantiti col **LIQUORE DEPURATIVO** di **PARIGLINA** del professore **PIO MAZZOLINI** di Gubbio (Umbria), ed ora preparato dal figlio **ERNESTO** unico erede del segreto per la fabbricazione (Brevetto del R. Governo. Adottato in moltissimi Ospedali e Cliniche d'Italia ed Austria). Mille documenti

40 Anni di esperienza.

ANCONA. — Spesso ho avuto nella mia pratica medica il *Liquore di Pariglina* dell'egregio signor *Pio Mazzolini*, e l'ho ritrovato utilissimo nei *reumatismi* e nell'*artrite cronica* nelle quali ha fatto prodigi, in qualsiasi grado della *sifilide*. Che so al malefico può regolarmente quello saimo superiore in virtù a quanti altri mai rimedi i più celebrati oggi trovansi che sono costituiti da quello stupendo formato che è la salsaparigliia.

Prof. A. MANTOVANI.

AREZZO. — In non pochi casi di *Sifilide* ed in non poche *cruciosi cutanee* specialmente nelle *reptiche* ho esperimentato il Liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio e sempre ne ho ottenuti felicissimi risultati.

Arezzo, 17 marzo 1876. Dott. G. ZAVALLI.

PERUGIA. — Il liquore di Pariglina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio è da parecchi anni per me esperimentato, e trovato efficacissimo specialmente nella *Lue Erpetica*, nelle antiche *affezioni artritiche reumatiche* ed in molte *dermatosi*. — Lo vidi sempre agevolare la cura mercuriale, senza nulla togliendole più delicate... E a dovermene ben meritata lode al sig. Mazzolini per le sue dotte indagini e fatiche vouue alla fragranza tra tutti i rimedi che a questo fine furono e sono dirette le fidacie dei più valenti pratici.

Prof. G. MAGNUCCI.

O LVIETO. — Eguale certificato in data febbraio 1869 del distinto Prof. F. BERZI

MACERATA. — Splendida attestazione d'illustre Prof. S. SILIANI. (3)

FANO. — Molte volte ho ricorso nella mia pratica medica al *Liquore di Pariglina* e debbo in verità lodarmi della efficacia di questo rimedio nelle *affezioni erpetiche e scrofolose* e di più in molti casi di *sifilide*, e in quelli non solo ove il detto liquore costituì lodabilmente il complesso della cura, ma in quelle ostinate ove, ove altri antisifilitici avevano mancato di effetto.

Pesaro, 10 novembre 1857. Prof. L. MALAGODI.

ASCOLI. — Dichiaramo i sottoscritti i di avere esperimentato efficace e vantaggioso il *Liquore di Pariglina* del prof. Mazzolini di Gubbio, quale depuratore del sangue. Questo medicamento da facile amministrazione si osserva utile soprattutto nelle *crosiche, artritiche sifilitiche* ed *erpetiche* ribelli ad altri rimedi.

Ascoli Piceno, gennaio 1863.

Dott. OLIVI — Dott. PASQUALI.

Vendesi in Bottiglie da L. 12 e L. 6. — Non si confonda con altre specialità di nome consimile— Guardarsi dalle contraffazioni. — Per le commissioni dirigersi ad **Ernesto Mazzolini** R. Farmacista in **Gubbio** (Umbria) (sconto d'uso) — Depositi: **Firenze**, Farmacia Forini. — **Roma**, Farmacia Ottoni e Ufficio di Pubblicità A. Taboga piazza S. Claudio, 94. — Torino, Mondo. — Livorno, Dunn e Malatesta. — Perugia, Farmacia San Martino. — Bologna, Veratti — Firenze, Forini — Ferrara, Navarra — Genova, Brizza e Mojon — Macerata, Angelelli — Milano, A. Manzoni e C. — Napoli, Cannone e Curti — Novara, Costa — Ravenna, Montanari — Pavia, Ismoli — Rimini, Legnani — Palermo, Ruzzolina — Messina, Canzar — Venezia, Böttner — Terni, Ceraffoli ed Albisini — Ancona, Sabbatini e C. — Ascoli. Pasceli — Fermo, Palmieri — Iesi, Spinaci — Lugo, Fabri — Pesaro, Landini — Siena, Parenti. — Pisa, Can

EAU DE ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6 — Deposito generale, R. Hurnerie, Bordeaux. Deposito esclusivo Italia, e da p.a. Manzoni e C; Milano. Vendita in Roma da Quirino Bruzzi, profumiere.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe ne spese, mediante a deliziose Pastiglie di sanio De Barry di Londra, detta

REVALENTA ARABICA

la quale economizza molto volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle cattive digestioni, flatulenze, gastriti, gastralgie, congestioni, cronache, smorzioli, giandole, vertezza, diarree, gonfiamente, nausee, vomiti, dolori, mal di testa, pituita, reumatismi, artriti, gotta, nevrosi, del fegato, nervi e suoi tremori, insonnia, convulsioni, tisi, (consunzione), malattie cutanee, cerebrali, melanconia, depressione di spirito, capogiri, febbre, cattivi umori, debolezza, nervosismi, crampo, crisipela, idropisia, non ostante di ricadute e di ogni malattia d'intestino, vescica, fegato, sangue.

N. 50,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bedmar, ecc.

Cura n. 47,842. — Madama Maria Joly di 60 anni, da sofferenze indigestione, sciopatia, insonnia, ansia e nausea.

Cura n. 48,270. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e scolica di 20 anni.

Cura n. 49,210. — Signor dottor Molico Ratelli, da gastralgia e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n. 49,216. — Il colonnello Watson, da gotta nevralgia e cotti, paroxismo isterico.

Cura n. 18,744. — Il dottor medico Sbarland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,522. — Il signor Baldwin, da catarrazzeza, completo parzialità della vescica e delle membra per necessi di giovanetà. 7

Quattro volte più sostanziosa che la carne, economica meno 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/2 di kil. L. 2 50; 1/2 kil. L. 4 50; 1 kil. L. 9; 2 1/2 kil. L. 20; 6 kil. L. 40; 12 kil. L. 72; 24 kil. L. 120.

Biscotti di Revalenta scatole da 1/2 kil. L. 4 50; da kil. 1 fire 8.

La Revalenta al Cioccolatte in Polvere ed in **scatole di tutta**, per 12 tazze L. 2 50; per 24 tazze L. 4 50; per 48 tazze L. 8; per 120 tazze L. 16; per 288 tazze L. 42; per 576 tazze L. 78.

In Tavolette, per 12 tazze L. 2 50; per 24 tazze L. 4 50; per 48 tazze, 8 fr.

Casa **De Barry e C.** (limited) **n. 8, via Tommaso Grossi Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri

Rivenditori. in Roma N. Stamberghi, farm. nella Legazione Britannica, via Condotti — Due Baker, farm. inglese, al Corso, 496-497. — G. Bertili, farm. 148, via Frattina — Paul Cattoni, negoziante, 20 Corso — Borioni, farmac. via Babuino 96-99 — Roma e figlio, Fontanella Borghese — A. Paste Ferroni — Francesco Valli — Gualtiero Bisvignani — Droghieria Achene, piazza Montecitorio 116 — W. Lowe farmacista inglese di Spagna Bergamasco di Brignoli, via delle Muratte, 70.

Epilessia o mal caduco Guarigione Garantita

Luoghi sani di felici risultati

Scatola con istruzione prezzo L. 6. — Franco per posta contro L. 7

Dirigersi in ROMA all'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio, 94.

Tipografia dell'*Opinione* diretta da C. Carbone

AMARO MAJELLA

PREPARATO A SPOSTAMENTO A VAPORE

Specialità di Giulio Baratucci

CHIETI (Abruzzi)

Questo prezioso ed istinico Amaro, composto orchestralmente delle migliori erbe, ne radici aromatiche del Monte Majella, diffonde eccezionalmente in tutti gli stati, ed in ciascuno di essi, in grazia del suo metodo di preparazione.

Ha la proprietà di rinvigorire gli stomachi deboli, del fegato e della milza, di giovare i catarri delle stomaco e dalle disposizioni di tutte le malattie che ne procedono; non solo, ma prende tutte le qualità di un perfetto amaro, cioè: quella di essere un ottimo digestivo ed in qualunque ora del giorno se ci prenda un bicchierino, dolori viscerali e digestioni stentate. Si trova in qualunque quantità e massime nei caffè ai quali sono comuni un grado solo sapore, lucidezza e bontà di una bevanda preferita.

Per le commissioni rivolgersi al fabbricante, Largo S. Domenico N. 1, 3, 4, e 5.

Per ogni bottiglia di litro L. 3, 50.

PASTA PETTORALE INFALLIBILE

per combattere ogni stizza di petto

TOSSE

sia preventivata da catarri, costipazioni ribelli, irritazioni della gola ed altre malattie dell'apparato respiratorio.

TOSSE

Questo medicinale ricevuto dal dottor Andreu di Barcellona (Spagna) è già conosciuto in tutti i paesi del mondo come il rimedio più sicuro, comodo ed efficace per la guarigione di ogni classe di tosse per quanto cronica sia.

Più di 100 medici di Spagna lo prescrivono al loro ammalati ed assicurano che in nessun caso lasciò di produrre ottimi risultati, riuscendo la pasta Fonica che corrisponda pienamente agli effetti e non è deleteria.

Lo stesso accade per la *digestive balsamiche* e le *carte asmatic*, ri medi ricercati pel sollievo e la guarigione

DELL'ASMA

L'azione di questa malattia cessa immediatamente fumando una sola sigaretta, e per preservarsi definitivamente la sola lenta bruciare una *carta asmatica* nella stanza in cui deve dormire l'ammalato (V. fotografia).

Questi medicinali si vendono al prezzo di lire 2 50 ogni scatola

DEPOSITI presso le seguenti Farmacie:

Roma: Reale, Gambaro e successrie ; via Torino — Napoli : Gaiato e Pirella, San Giacomo 2, e Kerard, 8, Carlo — Milano : Stevano, Corso V. E, e Polli, Cerrobio — Torino: Turrico, piazza Genova: C. Mojon e C°, Passadella, 15 — Venezia: Ancilla, Campo S. Luca, 2101

SENZA CONCORRENZA

L. 20 UN MAGNIFICO SERVIZIO DI TAVOLA DA LIQUORI

tutto Cristallo di Boemia

Composto di 55 pezzi, cioè:

■ bottiglie grandi per vino — 4 bottiglie per acqua — 12 bicchieri grandi per acqua — 12 id. per vino — 12 id. per vini inbottiglieti — 1 vinaigrier completa — 2 saliere — 2 pepiere — 1 zuccheriera — 6 zuccheri — 6 asuleghi bicchierini per liquori con rispettivo cubaret.

Contro Vaglia postale LIRE 20

Aumentando Lire 5 si ottengono 12 bicchieri con piede per vini per suddetti. — Franco d'imballaggio e Dogana.

Spedire Vaglia postale a Ernesto Bond, negoziante in cristalli e porcellane, piazza Garibaldi, portici di San Lorenzo, N. 15, Torino.

Cataloghi richiesti si spediscono **franco ed a gratis il catalogo**

ACQUA MINERALE DI MONTE ALFEO

ALCALINO-SOLFITICO-MAGNESIACA

La più importante delle acque solforose d'Europa

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo, ha un'azione purgante, risparmiatrice, sobrietà, cura la malattia della pelle, la quale risiede sul fegato, sulla milza, sui reni; e persuasore le forze dell'organismo, energia l'appetito, espelle dal corpo i principii putridi e di fermento, così risana il corpo dai medesimi e che ne è favorevole l'origine.

Quest'acqua minerale modifica essenzialmente ed in modo

ACQUA MINERALE SALSO JODICA DI SALES

La più Jodica delle conosciute

Si usa in tutte le malattie in cui lo Jodio è indicato il Jodico, specialmente nella scrofola, nel gozzo, oftalmie scrofolose, morbi glandulari, e correggere specialmente i temperamenti linfatici e rachitici.

Questa Acqua minerale si trovano presso le principali Farmacie d'Italia e si spediscono dal dottor cav. *Ernesto Bruzzichelli* — Vetturia, via Nazionale. — Si avverte che la Ricevitoria di Roma è in deposizione degli accreditati un palazzo per bagni ed alloggio. — Deposito in Roma presso l'Ufficio di pubblicità A. TABOGA, piazza San Claudio, 94.

Poliamo del Viaggi Straordinari di G. Verne, inalitatore

Attraverso il Mondo Solare

AVVENTURE DEL CAPITANO ETTORE SERVADAC

illustrato con 97 incisioni

L. 6,50 L. 8,50

Con legatura semplice con legatura in tela impressa in oro

Spedizione franca raccomandata nel Regno: L. 1, all'Estero L. 1,50 in più.

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio 94 ROMA.

FERRO BRAVAIS

(FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)

Premiato dagli Igienisti di tutte le Esposizioni

IL SOLO ESENTE DI QUALSIASI ACIDO

Senza odore e senza sapore.

« Con questo ferro, dicono tutte le eccumità e mediche di Francia e d'Europa, non più stitichezza, ne diarrea, ne dolori di stomaco; « non annerisce mai i denti.

Il solo adottato in tutti gli Ospitali.

È Distillato all'a Bicarbonato.

Questo ferro è il solo che guarisce radicalmente

ANEMIA, CLOROSI, DEBILITAZIONE, SPOSSATEZZA, PERDITE BIANCHE, DEBOLEZZA DEI FANCIULLI, ecc.

E il più pronto rimedio dei farmaguosi.

Prezzo del flacone da 125 grammi L. 3.

E. BRAVAIS e C., 19, rue Lafayette, Parigi, e tutte le Farmacie.

(Diffidare delle imitazioni, esigere il nome Bravais sull'etichetta e sul prospetto. Bravais porta diritto all'opposizione.)

Deposito generale in Milano da A. MANZONI e C., Via della Sala 16 Roma da Quirino Bruzzi, piazza della Orfanella, e presso le farmacie Scellingo, Beretti, Ottoni e Marchetti, Stalubeghi, Marignani, piazza S. Carlo al Corso.

AMIDO INGLESE

Il migliore per dare alla biancheria la più grande lucentezza e candidezza.

Si può usare con acqua calda o fredda. Non attacca il ferro e conserva la biancheria.

In pacchi di circa 2 chilog. 1ª qualità a L. 1 20

2ª » » 1 60

Vendesi all'ufficio di pubblicità A. TABOGA, piazza San Claudio N. 94, Roma.

NUOVE TRAPPOLE PERPETUE BREVETTATE PER SORCI

Premiate all'Esposizione di Parigi 1867

Questo nuovo ingegno ha la proprietà di essere sempre pronto a sparare così al possesso prendere un gran numero di animali senza bisogno di ricaricarsi, essendo fatto in modo che ogni sorcio prigioniero lascia la trappola preparata per un altro, e così di seguito sino a ripienarsi. Possono servire entrare e uscir liberi. Inoltre dette trappole sono di pochissimo volume e possono mandarsi in via diretta, fra le pagine, e senza che ciò nuocia al suo funzionamento.

Prezzo: L. 1 75, 2 50 e 4

Questo vaglia postale si spediscono in provincia (porto a carico del committente). — La posta non s'incarica del trasporto di quest'articolo, pregasi perciò d'indicare la stazione ferroviaria più prossima al destinatario.

Vendibile in ROMA presso l'Agenzia A. Taboga, via dei pratelli, 12 primo piano.